



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

Telefono: 059/959230

e-mail: assessore.vigarani@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Prot. 24393 / 13.08.2014

Alla c.a.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Castelfranco Emilia, 12 agosto 2014

OGGETTO: Risposta all'interrogazione Prot. 0022511 del 3 luglio 2014 – Movimento 5 Stelle Castelfranco Emilia.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del percorso di elaborazione del Piano Rifiuti, ha adottato con propria deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014 la "Proposta di Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) ai sensi dell'art. 199 del D.lgs n. 152 del 2006". (<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=cb253725c31749f99342f2531d62bd49>)

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti - PRGR (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/rifiuti/temi/piani-e-programmi/proposta-di-piano-regionale>), in piena sintonia con le politiche europee, si pone come obiettivo primario la prevenzione e la riduzione della produzione, seguito dalla valorizzazione del rifiuto come risorsa attraverso il recupero di materia e dal progressivo calo dello smaltimento.

Il documento completo (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/rifiuti/temi/piani-e-programmi>) è costituito dalla delibera di adozione (DGR 103/2014) e dai seguenti elaborati:

- quadro conoscitivo
- relazione generale
- rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- studio di incidenza

Le osservazioni al Piano regionale, condivise a livello sovra comunale all'interno del percorso individuato dal Consiglio Locale di Modena - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e dalla Conferenza delle Autonomie Locali, coinvolgono gli aspetti principali di seguito sinteticamente elencati:



- A livello generale, pur riconoscendo l'elevato grado di accuratezza e di approfondimento dei documenti adottati si evidenziano, relativamente a vari aspetti, una eccessiva distanza in termini di modalità di realizzabilità nel tempo, fra gli elevati obiettivi proposti dal Piano e gli strumenti operativi deputati al loro raggiungimento.
- La riduzione della produzione dei rifiuti, che rappresenta un obiettivo centrale, deve essere riferita alla produzione annuale complessiva. Il Piano sembra concentrarsi sulla diminuzione dei quantitativi afferenti alla parte domestica. Adottata con questo significato l'espressione risulta incompleta e non corrispondente ad una efficiente gestione, in quanto molte misure del PRGR risultano proposte unicamente per evitare che i rifiuti speciali facilmente assimilabili entrino nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani: si deve quindi rilevare che questo non significa ridurre la quantità complessiva dei rifiuti generati nel territorio regionale ma unicamente far uscire dalle politiche pubbliche di gestione dei quantitativi di rifiuti speciali che saranno comunque prodotti. Tale scelta pianificatoria non risulta condivisibile in quanto non si pone concretamente l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti urbani, assimilabili e industriali complessivamente prodotta nel territorio emiliano-romagnolo, ma mira a soddisfare la volontà di ridurre il quantitativo pro-capite dei rifiuti urbani che è computato ad oggetto del PRGR ed esporta al di fuori dei confini della pianificazione quantità rilevanti di rifiuti che meritano piena attenzione al fine di garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Si evidenzia, quindi, la necessità che il PRGR superi l'attuale genericità, precisi obiettivi, modalità e forme della attuazione e si doti di strumenti per verificare i propri obiettivi e la propria efficacia, economica, sociale, ambientale e sanitaria.
- il PRGR non affronta esplicitamente, nel suo articolato complesso, il tema della gestione dei rifiuti speciali
- Si osserva che il Piano tratta insieme il recupero di energia e lo smaltimento in discarica, quando queste due modalità gestionali sono chiaramente separate nella gerarchia dei rifiuti comunitaria.
- Occorre rimarcare la necessità di implementare un sistema informativo efficiente in grado di effettuare il controllo delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e le valutazioni complessive sull'efficacia della strategia e delle misure indicate. Tali analisi devono essere condotte non più attraverso l'uso di parametri proposti dai diversi gestori ma mediante fattori omogenei e, quindi, valutabili e confrontabili all'intera scala regionale.
- Appare quindi necessario sottolineare che il Piano deve, mediante la redazione di un apposito capitolo, dotarsi di metodi e strumenti scientifici di valutazione periodica che permettano di definire in termini economici, sociali, ambientali e tecnologici:
 - a) se ed in che modo si procede verso gli obiettivi posti dal PRGR e se questi siano effettivamente raggiungibili nelle condizioni date ed in che modo i diversi soggetti coinvolti contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi e quali azioni correttive siano da indicare;
 - b) in che misura il sistema tariffario distribuisce equamente i costi tra i diversi soggetti produttori di rifiuti e tra le diverse fasce di reddito dei cittadini;
 - c) la possibilità di valutare e sostenere lo sviluppo di tecnologie innovative di recupero di materia ed energia, includendo in questo gli scarti alimentari e vegetali;
 - d) in che misura la gestione delineata dagli obiettivi posti dal PRGR riduca gli impatti ambientali e sanitari, tra cui in particolare l'emissione di gas climalteranti, il consumo di energia, il consumo di risorse, il quantitativo di rifiuti biodegradabili



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

Telefono: 059/959230

e-mail: assessore.vigarani@comune.castelfranco-emilia.mo.it

avviati a discarica, il consumo di territorio associato ad impianti ed organizzazione gestionale.

Inoltre, è necessario raccogliere dati di dettaglio che mettano a confronto i costi delle diverse modalità di raccolta proposte nel PRGR: porta a porta, stradale, Centri di Raccolta.

Distinti saluti.

L'Assessore
Dott. Massimiliano Vigarani